

dei consiglieri di amministrazione circa i limiti dell'aumento della quota cedibile degli stipendi. Essi hanno però chiesto che, in considerazione della necessità del personale di avere immediatamente a disposizione una somma liquida, fosse consentito al personale medesimo di percepire, entro pochi giorni, un anticipo pari almeno al 90% del maggior importo disponibile, prescindendo dalle formalità previste per l'operazione di cessione e con l'obbligo di addivenire alla stipulazione del regolare contratto.

Il Direttore generale sottopone quanto sopra al Consiglio di amministrazione per i provvedimenti di competenza.

Il Comitato permanente, nella seduta del 21 dicembre corrente, confermato il punto di vista già espresso dalla Direzione generale circa il rigetto della prima richiesta, nei riguardi della seconda si è espresso in massima favorevolmente ad una estensione della base per il calcolo delle anticipazioni garantite da operazioni di cessione del quinto dello stipendio, riservando al Consiglio di amministrazione di deci-